



Ferrara, 21 novembre 2022

**Committenza:**

**Soc. Centro Agricoltura Ambiente "G. Nicoli" s.r.l.**  
**Via Sant'Agata n. 835 – Crevalcore (BO)**

**Insedimento produttivo:**

**Corte "Fienil Nuovo"**  
Via Portoni Bandissolo, 46 loc. Portoverrara  
Comune di Portomaggiore (FE)

**Attività:**

**Impianto per la produzione fertilizzanti da fanghi di depurazione**

**Oggetto :**

RELAZIONE DI VERIFICA DELLE ATTIVITA' PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO AD ASSOGGETTABILITA' DI CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI DA PARTE DEL COMANDO PROV.LE DEI VIGILI DEL FUOCO

**IL TECNICO**  
Ing. MAGRI PAOLO



(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Il presente lavoro prende in esame l'attività svolta nel sito produttivo in oggetto in cui, che utilizza i fanghi provenienti dai depuratori comunali che trattano le acque reflue urbane e da industrie agroalimentari, scelti e selezionati per essere trattati nell'impianto, con particolare attenzione alle caratteristiche qualitative degli stessi, privilegiando quelli in grado di fornire le migliori proprietà al prodotto finale denominato "gesso da defecazione" dal D.Lgs. n. 75/2010.

Il prodotto ottenuto è un correttivo del suolo bilanciato nelle sue componenti organica e minerale, che fornisce direttamente calcio, necessario alle piante per rinforzare le pareti cellulari, rendendole più resistenti alle malattie ed al gelo. Il prodotto è in grado di fornire anche zolfo (in forma solida), che è fondamentale per l'attività della flora batterica utile del terreno ed è inoltre ideale ad essere somministrato in pre-aratura come correzione ed ammendamento e considerando la dotazione di sostanza organica lo rende particolarmente utile per l'effetto ammendante su aziende che non praticano zootecnia.

Ai fini dell'analisi si è fatto riferimento alla documentazione messa a disposizione al sottoscritto dalla Committenza e dai Consulenti Tecnici della medesima, con particolare riferimento a documentazione ricevuta con mail del 15-11-22:

- relazione tecnica di sintesi dell'impianto per la produzione fertilizzando
- planimetria impianto con indicazione delle varie componenti e sezione impianto
- tabella riassuntiva delle sostanze impiegate per la realizzazione dei fertilizzanti

Nello specifico il quadro produttivo è sinteticamente descritto come segue:

*Denominazione impianto:*

Impianto trattamento fanghi nastropressati

*Materiale trattato:*

fanghi civili depurati e nastropressati p.s. apparente circa 1kg/dm<sup>3</sup> percentuale secco 26%

*Portata impianto:*

40 t/h di fango trattato

*Sostanze inertizzanti:*

- Solfato di calcio p.s. apparente ~1.2kg/dm<sup>3</sup>
- Ossido di calcio p.s. apparente ~1kg/dm<sup>3</sup>
- Carbonato di calcio p.s. apparente ~0.8kg/dm<sup>3</sup>
- Zeolite p.s. apparente ~1kg/dm<sup>3</sup>
- Acido solforico concentrazione al 97%
- Acqua ossigenata concentrazione al 35%

*Materiale di costruzione:*

acciaio al carbonio

*Trattamento superficiale:*

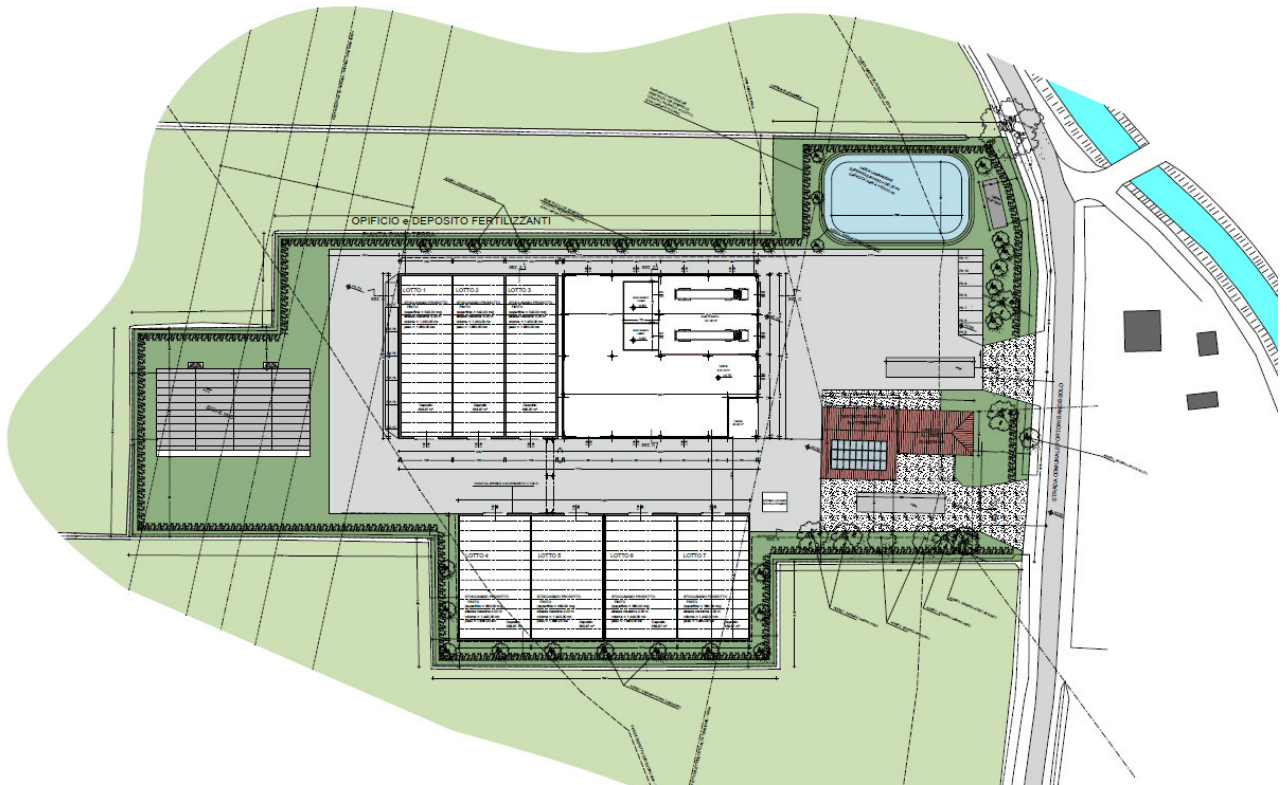
N°1 mano di fondo + N°1 mano RAL 7001 (o altro RAL da comunicare)

*Apparecchiature elettriche:*

idonee all'installazione, aventi grado di protezione IP55,  
alimentazione: forza motrice tipo trifase con V=400V 50Hz  
alimentazioni ausiliarie: ausiliari 110V 50Hz

Tipologia apparecchiature: IDONEE PER ZONA NON CLASSIFICATA ATEX

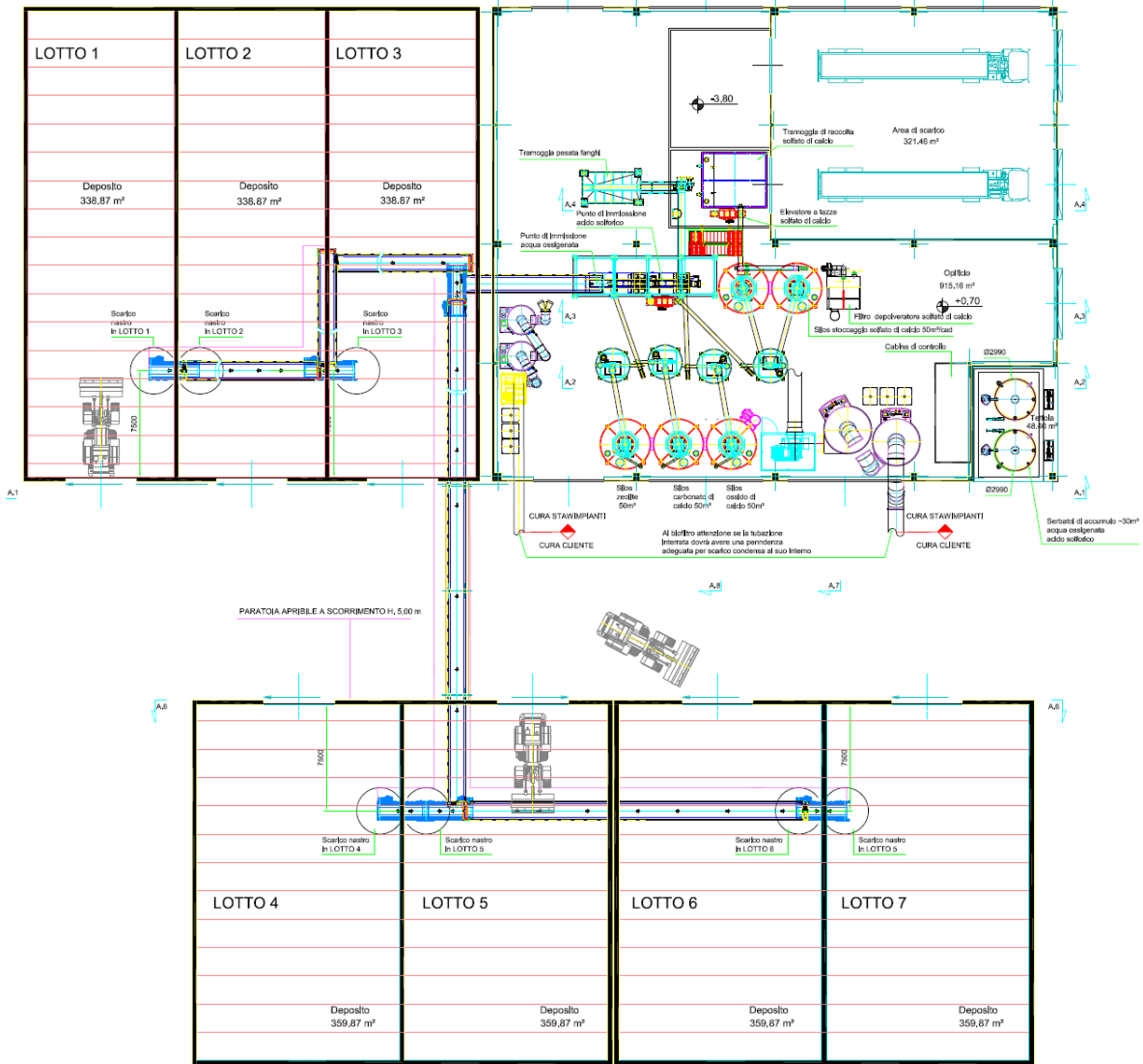
L'insediamento complessivo è rappresentato sinteticamente nella Tavola grafica 1 allegata:



Tav 01 – vista d'insieme dell'insediamento.

# Verifica di Assoggettabilità a controllo di Prevenzione incendi

Nella Tavola 2 è rappresentato lo schema costruttivo dell'impianto:



Tav 02 – vista dell'impianto produttivo.

Verifica di Assoggettabilità a controllo di Prevenzione incendi

Il quantitativo di materiali per le lavorazioni sono quelli della Tabella 1 allegata.

POTENZIALITA' MASSIMA TEORICA ANNUA	78000 ton	
di cui	60000 ton	FANGHI
	18000 ton	INTEGRATORI E REAGENTI

MATERIE PER LAVORAZIONE		
RIFIUTI*	EER 19 08 05	fanghi biologici di depurazione provenienti da depuratori che trattano acque reflue urbane
	EER 02 02 04	rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce e altri alimenti di origine animale
	EER 02 03 05	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tabacco, della preparazione di conserve alimentari; della lavorazione del tabacco
	EER 02 04 03	rifiuti della raffinazione dello zucchero
	EER 02 05 02	rifiuti dell'industria lattiero casearia
	EER 02 06 03	rifiuti della pasta e della panificazione
	EER 02 07 05	rifiuti della produzione di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
	EER 03 03 11	produzione e lavorazione di polpa, carta e cartone
	EER 19 08 99	depurazione biologica degli effluenti di allevamento zootecnico
	<b>STOCCAGGIO MAX istantaneo</b>	<b>NOTE</b>
OSSIDO DI CALCIO	50 mc	volume silo
ACIDO SOLFORICO	30 mc	volume serbatoio
SOLFATI DI CALCIO E/O GESSI AGRICOLI	100 mc	2 silo di capienza pari a 50 mc/cad
CARBONATO DI CALCIO	50 mc	volume silo
ACQUA OSSIGENATA	30 mc	volume serbatoio

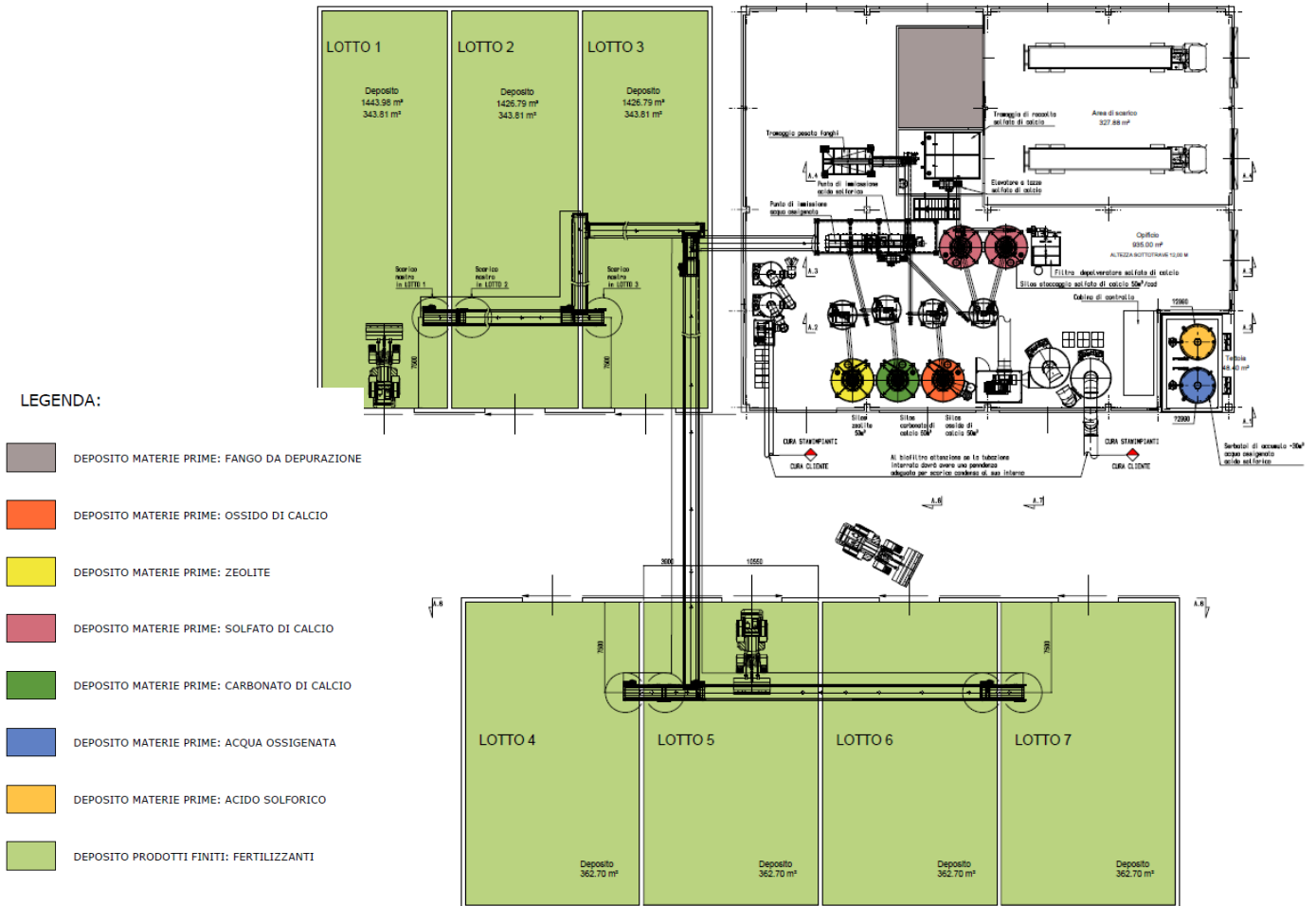
\* Lo stoccaggio istantaneo dei fanghi all'interno dell'opificio, per definizione, è inteso come l'accatastamento nella buca di accumulo della materia prima per il periodo di tempo che intercorre tra la sua consegna presso l'impianto (scarico dal mezzo di trasporto) e l'inizio della sua lavorazione nel reattore di miscelazione. Vista la capacità produttiva dei miscelatori utilizzati, che hanno una potenzialità di 40 mc/h cadauno, non è previsto che ci sia un accumulo di materia prima se non per il periodo strettamente necessario al caricamento del miscelatore.

PRODOTTO FINITO**	13065 ton	somma volumi trincee di stoccaggio (da dwg) - <u>stoccaggio istantaneo</u>
-------------------	-----------	--

\*\*il materiale uscente dal reattore di miscelazione alla fine del ciclo di lavorazione è catalogabile come prodotto finito, merceologicamente identificabile come fertilizzante e pertanto pronto per essere commercializzato. La tempistica di stoccaggio potrebbe essere pertanto ridotta alle mere operazioni di carico sugli automezzi per il trasporto in agricoltura. Alla luce della Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2018 n° 1776 che modifica la procedura di gestione introducendo l'obbligo di notifica per il conferimento del gesso da defecazione da fanghi, si prevede, di norma, che, nel periodo in cui è consentito il riutilizzo (Periodo A), la permanenza del prodotto finito all'interno dei lotti di stoccaggio possa protrarsi per il solo arco temporale necessario a svolgere gli adempimenti di legge previsti (inclusi la fase di riempimento, analisi e svuotamento, la permanenza complessiva all'interno delle trincee avrà, di norma, una durata di circa 6/8 settimane). Considerando anche il Regolamento n° 3 del 15 Dicembre 2017, che richiede un periodo di fermo nell'utilizzo dei fertilizzanti nel lasso di tempo compreso tra ottobre e gennaio, la permanenza complessiva del fertilizzante in tale intervallo temporale si protrarrà per la durata dello stesso

Tab 01 – stima del quantitativo dei materiali utilizzati per la produzione

Nella Tavola grafica 3 seguente sono indicati gli stoccaggi delle materie prime e dei prodotti finiti



Tav. 3 – Planimetria sinottica con indicazione degli stoccaggi materie prime e prodotti finiti

Premesso quanto precedentemente indicato e con riferimento alle leggi e norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione degli incendi, visti i prodotti presenti nell'insediamento, i quantitativi dichiarati, le lavorazioni previste, fermo restando gli obblighi di legge a cui è soggetta la Committenza, poiché oggetto del presente studio preliminare è il quesito posto in merito alla assoggettabilità dell'attività al Controllo di Prevenzione Incendi, nella presente situazione:

**il sottoscritto MAGRI ING. PAOLO c.f. MGRPLA66B16D548X con studio professionale a Ferrara (FE) in via Adolfo Venturi, 23 – pec: [paolo.magri2@ingpec.eu](mailto:paolo.magri2@ingpec.eu) – Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara al n. 1209**

**DICHIARA CHE:**

nessuna delle attività sia ricadente tra quelle di cui al D.P.R. 151/2011 ovvero tra quelle soggette ai controlli di prevenzione incendi che disciplinano la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio di competenza del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ferrara, 21 novembre 2022.

Il Tecnico Incaricato

